

Le percussioni

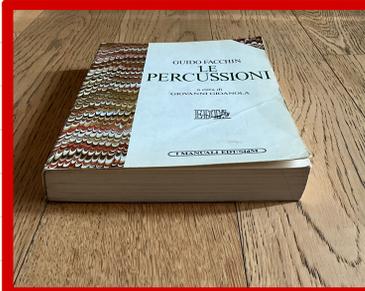
del Maestro Guido Facchin

“Due strumenti a percussione della stessa famiglia non sono simili fra loro più di quanto lo siano due individui che si ritrovano ad avere per caso nomi uguali. Aprite con questo libro tutte le porte che incontrate. La vita è infinita. Con questo libro si dimostra che anche la musica lo è”.

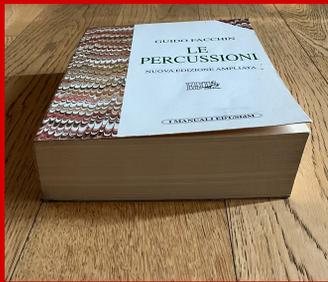
John Cage

(New York, agosto 1989)

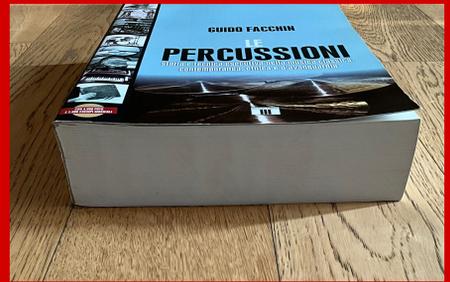
I ed.



II ed.



III ed.



Evoluzione di un'opera



In questo video vogliamo presentare un libro e la sua evoluzione, dedicato esclusivamente alle percussioni:

“Le percussioni” del Maestro Guido Facchin.

L'importanza di questa opera, è coronata da una prefazione che porta una firma prestigiosa: John Cage!

Mi hanno chiesto una prefazione per questo libro, un libro scritto in una lingua che non so leggere. Questa non è quindi una prefazione a un libro, ma al suo argomento: le percussioni. La percussione è tutta aperture. Non solo è illimitata. È infinita. Non ha niente a che fare con gli archi, coi legni o con gli ottoni (sto pensando agli strumenti delle orchestre), anche se questi strumenti, quando volano via da quella stia per polli che è l'armonia, due o tre cose le potrebbero imparare, dalla percussione. Quando non si ascolta per «ascoltare musica» è in modo percussivo che si sentono, l'uno dopo l'altro i suoni reali. Questo dovunque, in casa e fuori, in città e fuori città. Su questo pianeta soltanto?

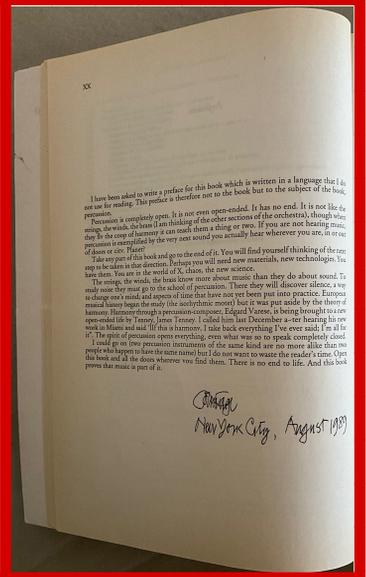
Prendete allora una parte qualsiasi del libro, cominciate di lì e andate avanti. Vi accorgete che vi state chiedendo quale altro passo farete in quel senso. Vi occorrono nuove tecniche, nuovi materiali? Eccoveli. Siete infatti entrati nel mondo delle «xx», ovvero delle incognite, nel caos, in una nuova scienza.

Archi, legni, ottoni la sanno troppo lunga sulla musica mentre sanno troppo poco del suono. Per studiare il rumore bisogna andare alla scuola della percussione. Lì si scopre cos'è il silenzio: un mezzo per mutare il pensiero. Lì si scoprono nuove forme di tempo, mai praticate. Nella musica europea c'è stato un momento in cui s'era cominciato a studiare queste forme (credo nel motetto isoritmico), ma poi tutto era stato accantonato dalla teoria dell'armonia. Poi è avvenuto che l'armonia, passando per un musicista percussivo qual è stato Varèse, ha ripreso liberamente vita. In Tenney, James Tenney. Gli ho telefonato quest'inverno, dopo aver sentito a Miami il suo nuovo pezzo, e gli ho detto: «Se questa è armonia, ritiro tutto quello che ho detto fino a questo momento contro l'armonia. Mi va benissimo». Lo spirito percussivo apre ogni cosa, anche quello che prima era, come si dice, ermeticamente chiuso.

Potrei continuare così, potrei dire per esempio che due strumenti a percussione della stessa famiglia non sono simili fra loro più di quanto lo siano due individui che si trovano ad avere per caso nomi uguali, ma non voglio sprecare il tempo dei lettori. Aprite con questo libro tutte le porte che incontrate. La vita è infinita. Con questo libro si dimostra che anche la musica lo è.

New York City, agosto 1989

John Cage



Questo è un libro che descrive gli strumenti a percussione mediante una dettagliata scheda dedicata ad ognuno, segnalando la sua origine, l'evoluzione storica, la morfologia, le caratteristiche sonore e tecniche di esecuzione, accompagnate da una ricca documentazione iconografica.





Un aspetto che troviamo doveroso sottolineare, in quanto grande valore aggiunto all'interno dell'opera, è legato all'uso di esempi di impiego degli strumenti.

Gli esempi sono tratti principalmente dal repertorio sinfonico, operistico e cameristico.

Vi è una parte dedicata agli effetti sonori, alle attrezzature complementari, alle membrane e pelli, ai sostegni e supporti, e ai materiali per l'insonorizzazione.

Sono inoltre presenti innumerevoli esempi musicali e simbolici rappresentativi delle attuabili notazioni per l'impiego compositivo con la trattazione specifica dei vari sistemi grafici anche per la strumentazione delle percussioni in orchestra.

Nel volume è inoltre presente la classificazione degli strumenti a percussione in base al loro registro e al sistema di percussione, e l'indice completo degli strumenti citati tradotto in varie lingue.

Un libro che rappresenta quindi, una piccola biblioteca che abbraccia l'intero mondo delle percussioni classiche, etniche e d'avanguardia.

Consideriamo quindi questa, una serie di pubblicazioni che, per il mondo dei percussionisti, batteristi, percussionisti classici, arrangiatori, compositori, producer, appassionati.....e molte altre categorie, rappresentano uno strumento a dir poco fondamentale.

Le evoluzioni di questa pubblicazione, sono una espansione della stessa, dovuta ad una continua, instancabile e costante ricerca da parte dell'autore: il **Maestro Guido Facchin**.

Link Amazon:

Link: <https://amzn.eu/d/43FWUQq>

